

LEGENDA

Depositi eluvio-colluviali di spessore superiore al metro, terre rosse. OLOCENE

 V V V V V
 V V V V V

 V V V V V
 V V V V V

Fasce e coni di detrito a diverso grado di cementazione. PLEISTOCENE SUPERIORE - OLOCENE

Terrazzi fluviali di vario ordine, costituiti da ghiaie, sabbie e limi. PLEISTOCENE MEDIO E SUPERIORE

Superfici terrazzate di probabile origine marina. PLEISTOCENE MEDIO E SUPERIORE

Alluvioni fluviali e fondi palustri recenti ed attuali. La granulometria varia da grossolana a fine.

Depositi limnici, silt e argille lacustri con livelli torbosi, lenti di ghiaie, sabbie e silts travertinosi con 🛭 spessore fino a 50 m

Silt argillosi e arenarie fossilifere di colore giallastro con spessori variabili da 0,20 ad 1-2 m. Spessori complessivi di 50 - 70 metri.

Argille siltoso-marnose grigio-azzurre talora con intercalazioni sabbioso-siltose. Gli spessori variano da pochi metri ad oltre 300 m.

🗂 Calcareniti e sabbie giallastre e calciruditi organogene massive o a stratificazione incrociata con livelli e lenti di conglomerati più

frequenti alla base Qc(a); le calcareniti e sabbie passano verso l'alto e lateralmente ad argille siltoso-marnose grigio azzurre con intercalazioni sabbioso-siltose brunastre Qc(b) (zona svincolo

Potente successione di vulcaniti basiche prevalentemente submarine in basso e subaeree verso l'alto. I prodotti submarini sono dati da ialoclastiti, da brecce vulcanoclastiche a grana minuta (Pv) e da brecce a pillows immerse in una matrice vulcanoclastica 🕽 giallo-rossastra (Ppw) e sono ampiamente diffusi a NE dell'allineamento Grammichele-Vizzini-M Lauro, aumentando di spessore verso Nord da pochi metri ad oltre 700. Quelli subaerei sono costituiti da prevalenti colate di lave bollose e scoriacee e da subordinati prodotti piroclastici (PvI) e affiorano estesamente prevalendo nel settore orientale tra Lentini e Augusta. Intercalazioni di materiale sedimentario, generalmente sabbie e limi carbonatici (Pvs), sono presenti un po' ovunque e sono correlabili con i depositi sedimentari pliocenici. Sul margine settentrionale (Scordia, Palagonia) le vulcaniti sono interdigitate con sedimenti marini.

🗮 Mame grigio azzurre della media valle del F. Dirillo e di Licodia Eubea (Pa). Tra la Stazione di Vizzini e Mineo esse si arricchiscono di intercalazioni di laloclastiti e brecce a pillows. Lo spessore complessivo è di circa 150 m. PLIOCENE MEDIO SUPERIORE 🏣 Trubi - Marne e calcari marnosi di colore bianco-crema a frattura concoide. Nell'area di Licodia Eubea-Mineo-Grammichele si intercalano nella parte alta a livelli di vulcanoclastiti e lave submarine. A volte sono presenti livelletti di conglomerato poligenico.

🖺 Serie Evaporitica - Calcari marnosi e marne biancastre (Calcare di base Auct - Mg) potenti non più di 10 m e gessi cristallini (Ms)

circa 100-200 m. La formazione è spesso caoticizzata e smembrata in blocchi con soventi fenomeni di sovrascorrimento.

Formazione Tellaro - Marne grigio-azzurre a frattura subconcoide contenenti sporadici orizzonti di un'alternanza calcarenitico-marnosa bianco-crema in strati di 30-50 cm spesso deformati da *slumpings*. Nella parte alta compaiono sovente marne calcaree giallastre. In questo intervallo apicale sono presenti grosse lenti di vulcanoclastiti e di lave submarine basiche di

Formazione del Tellaro. Lo spessore varia da una decina di metri nella aree meridionali del plateau ibleo fino a circa 60 m

si osservano calciruditi e calcareniti laminate e a stratificazione incrociata Spessore affiorante circa 75 m. AQUITANIANO -

slumpings. Nell'area di Ragusa - Modica affiora un'alternanza di calcilutiti in strati di 20-30cm e di marne in spessori di 0-15 cm di colore

Frana di colamento attiva (rappresentazione planimetrica)

Frana di colamento quiescente

(rappresentazione planimetrica)

▽ ├ Frana di crollo attiva (rappresentazione planimetrica)

Frana di crollo quiescente

√ √ √ √ (rappresentazione planimetrica)

Conoide (rappresentazione planimetrica)

Sn°p (30) Sondaggio con piezometro a tubo aperto

Sn°p⁽³⁰⁾ Sondaggio con piezometro tipo Casagrande

(30) Profondita' in metri

G01-01 Prelievo campioni di materiale da fondo alveo e/o sponde per analisi granulometriche

Sondaggio con piezometro a tubo aperto

Sondaggio con down-hole

Stendimenti di sismica a rifrazione

BSn° Stendimenti di sismica a rifrazione

INDAGINI PROGETTO DEFINITIVO (rappresentazione planimetrica)

S n° i (30) Sondaggio con inclinometro (30) Profondita' in metri

S n°d (30) Sondaggio con down-hole (30) Profondita' in metri

Pn° Pozzetti

Mn° Prospezioni MASW

INDAGINI PROGETTO PRELIMINARE (rappresentazione planimetrica)

S n° (30) Sondaggio (30) Profondita' in metri

Formazione Carlentini - Vulcanoclastiti mescolate a più o meno abbondante materiale carbonatico sedimentario e sporadiche v v v v v v v colate basaltiche sia prevalentemente di serie alcalina, sia tholeiitica. Sono distinguibili brecce d'esplosione con clasti calcarei eterometrici immersi in una matrice cineritica e calcarea, a riempimento dei diatremi, livelli piroclastico-cineritici ad abbondante matrice carbonatica a stratificazione incrociata sul bordo dei condotti e a laminazione parallela nelle aree più distali. Sono presenti anche livelli biohermali passanti lateralmente a calcareniti e a biolititi. Localmente affiorano anche depositi lacustri e paleosuoli.

in grossi banchi (spessore max. 80 m); seguono in discordanza brecce calcaree con elementi spigolosi dati dal "Calcare di base" e da travertini, con abbondante matrice sabbiosa a clasti calcarei e gessosi, passanti verso l'alto a silt lacustri grigi. Tale successione termina sovente con lave subaeree basiche bollose o a desquamazione sferoidale. Spessore variabile da zero a

spessore tra 0 e 100 m (vln-Mv) a volte interdigitate con le marne suddette. LANGHIANO - MESSINIANO

Formazione Ragusa: Membro LEONARDO - Alternanza di calcisiltiti di colore biancastro, potenti 30-100 e di marne e calcari marnosi biancastri di 5-20 cm di spessore. L'intervallo basale della formazione è caratterizzato da imponenti ed estesi fenomeni di

🚃 🖵 Formazione Ragusa: Membro IRMINIO (parte mediana) - Calcareniti grigio- giallastre cementate in strati di 30-60 cm, irregolarmente alternate a marne siltose friabili. Per graduale aumento dello spessore del livelli marnosi si passa verso l'alto alla

Formazione Ragusa: Membro IRMINIO (parte inferiore) - Alternanza di biocalcareniti cementate di colore bianco-grigiastro in banchi ad Formazione Ragusa: Membro IRMINIO (parte inferiore) - Alternanza di biocalcareniti cementate di colore bianco-grigiastro in banchi ad andamento irregolare dello spessore da 50 cm a 2-3 m e di calcareniti marnose giallastre scarsamente cementate e mal classate. A volte

Sabbie da cementate a debolmente cementate con lenti ghiaiose e argille salmastre; la parte apicale è alterata ed

Sedimenti limnici costituiti da calcari marnosi, silt biancastri e travertini. Lo spessore massimo è di 50 m.

arrossata per uno spessore di circa 1-2 metri. Spessore complessivo circa 50 m. PLEISTOCENE MEDIO

Sabbie fini quarzose con livelli arenacei e siltoso-argillosi debolmente discordanti su Qs.

Lo spessore in affioramento varia da pochi metri ad oltre un centinaio. PLEISTOCENE INFERIORE

Riporti antropici e rilevati stradali e ferroviari.

PLEISTOCENE SUPERIORE - OLOCENE

PLEISTOCENE MEDIO

PLEISTOCENE INFERIORE

PLEISTOCENE INFERIORE

SP38/IIILicodia Eubea-

svincolo SS683 Grammichele). PLEISTOCENE INFERIORE

PLIOCENE MEDIO-SUPERIORE PLEISTOCENE INFERIORE

Spessore circa 100m. PLIOCENE INFERIORE

Spessore complessivo 80-100 m. TORTONIANO

bianco-crema. OLIGOCENE SUPERIORE

nell'area a nord di Ragusa. AQUITANIANO - LANGHIANO INFERIORE

PLEISTOCENE INFERIORE

MESSINIANO

a: in affioramento

Fascia di cataclasite

Nicchia di frana

Faglia presunta o sepolta (i trattini indicano il lato ribassato)

10° Direzione ed immersione degli strati

Livello piezometrico(letture aprile 2013)

Livello piezometrico(letture luglio 2013)

(rappresentazione in sezione verticale)

X Strati suborizzontali

Strati subverticali

UBICAZIONE INDAGINI

Frana attiva (rappresentazione in sezione verticale)

Frana quiescente (rappresentazione in sezione verticale)

Conoide (rappresentazione in sezione verticale)

Faglia certa (i trattini indicano il lato ribassato)

Stendimento di sismica a rifrazione

RILEVAMENTI ESEGUITI TRA NOVEMBRE 2012 E GENNAIO 2013

Stendimento di sismica a rifrazione

Depositi palustri antichi. PLEISTOCENE MEDIO E SUPERIORE

planimetria sezione

